



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Al Ministro delle Imprese e del Made in Italy
e
il Ministro dell'Università e della Ricerca

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022, con il quale il Sen. Adolfo Urso, già nominato Ministro dello sviluppo economico con decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, è stato nominato Ministro delle imprese e del made in Italy;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022 con cui la Senatrice Anna Maria Bernini è stata nominata Ministro dell’università e della ricerca;

VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014, la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell’Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell’economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO l’accordo, denominato Operational Arrangement (Ref.Ares(2021)7947180-22/12/2021), siglato dalla Commissione Europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021;

VISTO il regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023, che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito, PNRR) presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, come modificato con decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023, con decisione del Consiglio ECOFIN del 14 maggio 2024, con decisione del Consiglio ECOFIN del 12 novembre 2024, con decisione del Consiglio ECOFIN del 20 giugno 2025 con decisione del Consiglio ECOFIN del 25 novembre 2025 e con decisione del Consiglio ECOFIN del 20 marzo 2026;

VISTA, in particolare, la Missione 1 *“Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo”*, Componente 2 *“Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo”*, Riforma 2 *“Leggi annuali sulla concorrenza”* del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

VISTO l'Allegato della decisione di esecuzione del Consiglio del 20 marzo 2026, che reca il nuovo testo consolidato del PNRR dell'Italia, come risultante a seguito della revisione, e sostituisce il precedente Allegato riveduto della decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021;

VISTO l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”*, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge n. 178/2020, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO l'articolo 1, comma 1044, della legge n. 178/2020, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della medesima legge, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle*

pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante *“Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali”* e, in particolare, l'articolo 10, che contiene disposizioni sulle procedure di attuazione del PNRR;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*;

VISTO il decreto-legge 19 febbraio 2026, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 20 aprile 2026, n. 50, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in materia di politiche di coesione”*;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi, e alla definizione dei traguardi e degli obiettivi che concorrono alla presentazione delle richieste di rimborso semestrale alla Commissione europea, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il punto 7 del su richiamato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, che prevede che *“Le singole Amministrazioni inviano, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e secondo le indicazioni del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento Ragioneria generale dello Stato, i dati relativi allo stato di attuazione delle riforme e degli investimenti ed il raggiungimento dei connessi traguardi ed obiettivi al fine della presentazione, alle scadenze previste, delle richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, tenuto conto anche di quanto concordato con la Commissione Europea”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi di cui all'articolo 8, comma 1, del citato decretollegge n. 77/2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 settembre 2021, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 1044, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, al fine di definire le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del Piano, nonché dei milestone e target degli

investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021, recante “*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178*”;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 3 maggio 2024, recante modifiche alla tabella A allegata al sopra richiamato decreto 6 agosto 2021 “*Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione*”, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 9 settembre 2025, recante aggiornamenti in materia di assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

VISTA, in particolare, la decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea del 20 giugno 2025 (9587/25), che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, con la quale è stata approvata l'ulteriore revisione del Piano per la ripresa e la resilienza per l'Italia;

VISTA la milestone M1C2-13, la quale prevede, riguardo al trasferimento tecnologico, che la legge annuale sulla concorrenza richiederà al Ministero delle imprese e del made in Italy e al Ministero dell'università e della ricerca di adottare entro il T2 del 2026 una strategia nazionale per il trasferimento tecnologico e la valorizzazione delle conoscenze che renda più efficiente l'allocazione delle risorse disponibili e promuova una strategia coordinata tra le diverse Fondazioni e gli altri soggetti istituzionali operanti nel campo del trasferimento tecnologico e che tale iniziativa sosterrà e razionalizzerà gli uffici per il trasferimento tecnologico anche promuovendo iniziative federative o altre politiche;

VISTA la milestone M1C2-13 bis, la quale prevede l'entrata in vigore, entro il 30 giugno 2026, della normativa (compresa la legislazione secondaria e gli atti di esecuzione relativi alla legge annuale sulla concorrenza 2025, legge n. 190/2025) in tema, tra l'altro, di trasferimento tecnologico e, nello specifico, l'adozione della strategia nazionale prevista nella milestone M1C2-13;

VISTA la legge 18 dicembre 2025, n. 190, recante “*Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2025*”;

VISTO in particolare, l'articolo 1, comma 14, della legge n. 190/2025 che prevede l'adozione, entro il 30 giugno 2026 e successivamente ogni tre anni, di un atto di indirizzo strategico in materia di valorizzazione delle conoscenze e di trasferimento tecnologico, elaborato congiuntamente dal MIMIT e dal MUR, sentita la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, previa consultazione pubblica, e approvato con decreto dei predetti Ministri;

VISTO, altresì, l'articolo 1, commi 17 e 18, della medesima legge n. 190 del 2025, concernenti il concorso delle fondazioni previste dalla legge, dei centri di competenza ad alta specializzazione e dell'ente nazionale di ricerca e sperimentazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 ottobre

1999, n. 454, al raggiungimento degli obiettivi del trasferimento tecnologico, nonché la presentazione di specifiche progettualità alla Fondazione Tech e Biomedical;

VISTO il decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy e del Ministro dell'università e della ricerca n. 913 del 23 giugno 2026, recante approvazione dell'Atto di indirizzo strategico 2026-2028 in materia di valorizzazione delle conoscenze e di trasferimento tecnologico;

VISTO l'Atto di indirizzo strategico 2026-2028 in materia di valorizzazione delle conoscenze e di trasferimento tecnologico, allegato al predetto decreto n. 913 del 23 giugno 2026, e in particolare la Linea strategica di intervento 1, concernente la governance multilivello;

CONSIDERATO che il predetto Atto di indirizzo individua nella Cabina di regia interministeriale MIMIT-MUR l'organo centrale di indirizzo, coordinamento e monitoraggio dell'Atto medesimo, chiamato ad assicurare coerenza tra politiche industriali e politiche della ricerca, integrazione tra livello nazionale e regionale e complementarità tra gli strumenti di sostegno;

CONSIDERATO che l'Atto di indirizzo attribuisce alla Cabina di regia funzioni di coordinamento strategico, anche al fine di evitare duplicazioni e sovrapposizioni, individuare priorità comuni e rafforzare la complementarità degli interventi già esistenti;

CONSIDERATO che l'Atto di indirizzo prevede, nell'ambito della governance multilivello, l'armonizzazione delle fonti finanziarie europee, nazionali e regionali, il coordinamento dei tavoli tematici e settoriali, il dialogo strutturato con le Regioni e la valorizzazione delle specializzazioni territoriali;

CONSIDERATO che il medesimo Atto di indirizzo prevede l'adozione di un framework unico per il monitoraggio e la valutazione delle azioni in materia di trasferimento tecnologico, comprensivo di indicatori di output, di sostenibilità finanziaria e di impatto industriale, nonché di meccanismi correttivi in caso di scostamenti significativi;

CONSIDERATA la necessità di dare tempestiva attuazione alla Linea strategica di intervento 1 dell'Atto di indirizzo strategico 2026-2028, mediante l'istituzione della Cabina di regia interministeriale MIMIT-MUR e la disciplina della relativa composizione, delle funzioni, delle modalità di funzionamento e del raccordo con gli attori istituzionali e territoriali coinvolti;

RITENUTO altresì necessario prevedere che la Cabina di regia si avvalga di una segreteria tecnica congiunta, al fine di garantire supporto istruttorio, raccolta e analisi dei dati, predisposizione della relazione annuale, raccordo con i tavoli tematici e supporto al monitoraggio dell'attuazione dell'Atto di indirizzo.

DECRETANO

Articolo 1

(Istituzione della Cabina di regia interministeriale MIMIT-MUR)

1. È istituita, presso il Ministero delle imprese e del made in Italy e il Ministero dell'università e della ricerca, la Cabina di regia interministeriale per l'attuazione dell'Atto di indirizzo strategico

2026-2028 in materia di valorizzazione delle conoscenze e di trasferimento tecnologico, di seguito denominata “*Cabina di regia*”.

2. La Cabina di regia costituisce l'organo centrale di indirizzo, coordinamento e monitoraggio dell'attuazione dell'Atto di indirizzo strategico 2026-2028, assicurando il raccordo tra politiche industriali, politiche della ricerca, strumenti di sostegno pubblico, fonti finanziarie europee, nazionali e regionali e strategie territoriali di innovazione.

3. La Cabina di regia opera nel rispetto delle competenze attribuite dalla normativa vigente alle amministrazioni centrali, alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano, nonché agli altri soggetti pubblici coinvolti nell'attuazione delle politiche di valorizzazione delle conoscenze, trasferimento tecnologico, ricerca, sviluppo e innovazione.

Articolo 2

(Finalità)

1. La Cabina di regia persegue le seguenti finalità:

- a) assicurare l'attuazione coordinata dell'Atto di indirizzo strategico 2026-2028;
- b) garantire coerenza tra le politiche industriali e le politiche della ricerca, con particolare riferimento alla valorizzazione delle conoscenze, al trasferimento tecnologico e alla crescita delle tecnologie strategiche e deep-tech;
- c) promuovere l'integrazione tra livello nazionale, regionale e territoriale, valorizzando le strategie di specializzazione intelligente e le vocazioni produttive dei territori;
- d) favorire la complementarità tra strumenti finanziari europei, nazionali e regionali, evitando duplicazioni, sovrapposizioni e frammentazioni degli interventi;
- e) orientare le misure pubbliche verso risultati misurabili lungo la catena del valore del trasferimento tecnologico, con particolare attenzione all'avanzamento dei livelli di maturità tecnologica, alla collaborazione tra ricerca e impresa, alla valorizzazione della proprietà intellettuale e all'impatto industriale;
- f) supportare la definizione, l'aggiornamento e il coordinamento delle roadmap tecnologiche strategiche e settoriali;
- g) rafforzare il raccordo tra gli attori dell'ecosistema nazionale del trasferimento tecnologico, inclusi università, enti pubblici di ricerca, organismi di ricerca, fondazioni, centri di competenza, European Digital Innovation Hub, cluster tecnologici, uffici di trasferimento tecnologico, imprese, startup, PMI innovative e investitori;
- h) promuovere il monitoraggio continuo dell'attuazione dell'Atto di indirizzo e l'adozione di eventuali misure correttive.

Articolo 3

(Funzioni della Cabina di regia)

1. La Cabina di regia svolge funzioni di indirizzo, coordinamento, monitoraggio, valutazione e proposta con riferimento all'attuazione dell'Atto di indirizzo strategico 2026-2028.

2. In particolare, la Cabina di regia:

a) definisce gli indirizzi operativi per l'attuazione coordinata delle linee strategiche di intervento previste dall'Atto di indirizzo;

b) assicura il coordinamento tra le amministrazioni centrali competenti, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti pubblici di ricerca e gli altri attori dell'ecosistema dell'innovazione;

c) promuove l'armonizzazione delle fonti finanziarie europee, nazionali e regionali destinate alla valorizzazione delle conoscenze e al trasferimento tecnologico;

d) individua eventuali duplicazioni, sovrapposizioni o discontinuità tra strumenti di sostegno e propone le conseguenti misure di razionalizzazione, integrazione o riallineamento;

e) coordina l'attivazione e il funzionamento dei tavoli tematici e settoriali nazionali finalizzati alla definizione delle roadmap tecnologiche strategiche e settoriali;

f) promuove il dialogo strutturato con le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, anche al fine di valorizzare le strategie regionali di specializzazione intelligente, le filiere locali, le infrastrutture territoriali di innovazione e le reti regionali di trasferimento tecnologico;

g) indirizza, per quanto di competenza, la definizione di criteri comuni per la selezione delle progettualità in materia di trasferimento tecnologico, anche con riferimento alle progettualità finanziate o finanziabili a valere su fondi nazionali, europei e regionali;

h) promuove il raccordo tra l'Atto di indirizzo, il Fondo per il trasferimento tecnologico, le iniziative della Fondazione Tech e Biomedical, gli strumenti a sostegno della ricerca, sviluppo e innovazione, gli interventi di venture capital e le misure di partecipazione ai programmi europei;

i) contribuisce alla definizione di un framework unico di monitoraggio e valutazione delle azioni in materia di trasferimento tecnologico, su base quantitativa e qualitativa;

l) verifica periodicamente lo stato di avanzamento delle azioni previste dall'Atto di indirizzo, anche attraverso indicatori di output, sostenibilità finanziaria e impatto industriale;

m) propone, in caso di scostamenti significativi rispetto agli obiettivi, misure correttive, rimodulazioni, riallocazioni o integrazioni degli interventi;

n) promuove il raccordo con le iniziative europee rilevanti, inclusi i programmi Horizon Europe, European Innovation Council, Digital Europe, InvestEU, IPCEI e altri programmi o strumenti europei connessi alle tecnologie strategiche;

- o) favorisce la valorizzazione delle piattaforme nazionali e degli strumenti digitali a supporto del trasferimento tecnologico, ivi inclusa la piattaforma Knowledge Share;
- p) approva la proposta di relazione annuale sull'attuazione dell'Atto di indirizzo, di cui all'articolo 8;
- q) formula ai Ministri competenti proposte di aggiornamento, integrazione o revisione dell'Atto di indirizzo, in relazione all'evoluzione del contesto scientifico, tecnologico, industriale, competitivo e geopolitico.

Articolo 4

(Composizione e durata)

1. La Cabina di regia è composta da nove componenti, di cui due con funzioni di copresidenza, secondo la seguente articolazione:

- a) Avv. Davide Amorosi, Vice Capo di Gabinetto Vicario, in rappresentanza del Ministero delle imprese e del made in Italy, con funzioni di copresidente;
- b) Cons. Giselda Stella, Vice Capo di Gabinetto Vicario, in rappresentanza del Ministero dell'università e della ricerca, con funzioni di copresidente;
- c) Dott. Raffaele Spallone, Dirigente della Divisione II. Politiche per la digitalizzazione delle imprese, l'innovazione e l'analisi dei settori produttivi della Direzione generale per la politica industriale, la riconversione e la crisi industriale, l'innovazione, le PMI e il made in Italy, in rappresentanza del Ministero delle imprese e del made in Italy [o suo delegato];
- d) Dott. Antonio Cuoco, Dirigente della Divisione V. Accesso al credito e Interventi in capitale di rischio, in rappresentanza del Ministero delle imprese e del made in Italy della Direzione generale per gli incentivi alle imprese [o suo delegato];
- e) Dott.ssa Donatella Proto, Dirigente Generale della Direzione generale per le nuove tecnologie abilitanti, in rappresentanza del Ministero delle imprese e del made in Italy [o suo delegato];
- f) Dott.ssa Paola Brunetti, Dirigente della Divisione II. Politiche e progetti per la lotta alla contraffazione e la promozione della proprietà industriale della Direzione generale per la proprietà industriale. Ufficio italiano brevetti e marchi, in rappresentanza del Ministero delle imprese e del made in Italy [o suo delegato];
- g) Dott.ssa Melissa Valentino, Direttore Generale della Direzione generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e dell'innovazione tecnologica, in rappresentanza del Ministero dell'università e della ricerca [o suo delegato];
- h) Dott. Gianluigi Consoli, Direttore Generale della Direzione generale dell'internazionalizzazione, in rappresentanza del Ministero dell'università e della ricerca [o suo delegato];



i) Dott. Vincenzo Di Felice, Direttore Generale della Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca, in rappresentanza del Ministero dell'università e della ricerca [o suo delegato];

2. I componenti di cui al comma 1, lettere a), c), d), e) ed f), sono individuati nell'ambito del Ministero delle imprese e del made in Italy.

3. I componenti di cui al comma 1, lettere b), g), h) e i), sono individuati nell'ambito del Ministero dell'università e della ricerca.

4. I componenti della Cabina di regia restano in carica per la durata dell'Atto di indirizzo strategico 2026-2028 in materia di valorizzazione delle conoscenze e di trasferimento tecnologico e, comunque, fino alla conclusione delle attività di monitoraggio e rendicontazione relative al medesimo Atto, salvo sostituzione, revoca o cessazione dall'incarico presso l'amministrazione di appartenenza.

5. Ciascun Ministero può comunicare ai copresidenti la sostituzione di uno o più componenti di propria competenza, indicando il nominativo del nuovo rappresentante. La sostituzione è recepita con provvedimento di modifica del presente decreto.

6. In caso di assenza o impedimento, ciascun componente può essere sostituito da un delegato, previamente comunicato alla segreteria tecnica di cui all'articolo 6. Il delegato partecipa alla riunione con le medesime funzioni del componente sostituito.

7. Alle riunioni della Cabina di regia possono essere invitati, in relazione agli argomenti iscritti all'ordine del giorno e senza diritto di voto, rappresentanti di altre amministrazioni centrali, Regioni, Province autonome, enti pubblici di ricerca, università, organismi di ricerca, fondazioni, centri di competenza, European Digital Innovation Hub, cluster tecnologici nazionali, associazioni di categoria, imprese, startup, PMI innovative, investitori, esperti indipendenti e altri soggetti pubblici o privati dell'ecosistema dell'innovazione.

8. La partecipazione alla Cabina di regia e alle relative riunioni non dà luogo alla corresponsione di compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese o altri emolumenti comunque denominati.

Articolo 5

(Presidenza e funzionamento)

1. La Cabina di regia è presieduta congiuntamente dal rappresentante del Ministero delle imprese e del made in Italy e dal rappresentante del Ministero dell'università e della ricerca di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b).

2. I copresidenti:

a) convocano le riunioni della Cabina di regia;

b) definiscono l'ordine del giorno, anche sulla base delle proposte formulate dalla segreteria tecnica di cui all'articolo 6;

- c) assicurano il raccordo tra le attività della Cabina di regia e gli indirizzi dei rispettivi Ministri;
 - d) promuovono l'attuazione delle decisioni e degli indirizzi assunti dalla Cabina di regia;
 - e) curano la trasmissione ai Ministri competenti della relazione annuale e delle eventuali proposte di aggiornamento o riallineamento dell'Atto di indirizzo.
3. La Cabina di regia si riunisce almeno due volte l'anno e, comunque, ogniqualevolta uno dei copresidenti lo ritenga necessario.
4. La convocazione è trasmessa, anche per via telematica, con almeno sette giorni di anticipo, salvo casi di urgenza.
5. Le riunioni possono svolgersi anche con modalità telematiche o miste.
6. Delle riunioni è redatto verbale a cura della segreteria tecnica di cui all'articolo 6.
7. La Cabina di regia può adottare, nella prima seduta utile, un regolamento interno volto a disciplinare in dettaglio le modalità di funzionamento, la programmazione annuale delle attività, le procedure di consultazione degli stakeholder, le modalità di costituzione dei tavoli tematici e le regole per la gestione dei documenti istruttori.

Articolo 6

(Segreteria tecnica)

1. Per il supporto alle attività della Cabina di regia è istituita una segreteria tecnica congiunta presso il Ministero delle imprese e del made in Italy e il Ministero dell'università e della ricerca.
2. La segreteria tecnica è composta da sette componenti, secondo la seguente articolazione:
- a) Ing. Giorgio Tosi Beleffi, Dirigente dell'Ufficio di Gabinetto, appartenente al Ministero delle imprese e del made in Italy;
 - b) Dott.ssa Ilaria Sanapo, Funzionario dell'Ufficio di Gabinetto, appartenente al Ministero delle imprese e del made in Italy;
 - c) Dott.ssa Tiziana Guarna; Funzionario dell'Ufficio di Gabinetto, appartenente al Ministero delle imprese e del made in Italy;
 - d) Dott.ssa Elena Lo Fiego, Dirigente dell'Ufficio di Gabinetto, appartenente al Ministero dell'università e della ricerca;
 - e) Dott.ssa Francesca Galli, Dirigente dell'Ufficio di Gabinetto, appartenente al Ministero dell'università e della ricerca;
 - f) Dott. Lorenzo Raspollini, Funzionario dell'Ufficio di Gabinetto, appartenente al Ministero dell'università e della ricerca;
 - g) Dott.ssa Valentina Cardinale, Funzionario della Segreteria Tecnica, appartenente al Ministero dell'università e della ricerca.

3. I componenti di cui al comma 2, lettere a), b) e c) sono individuati nell'ambito del Ministero delle imprese e del made in Italy.

4. I componenti di cui al comma 2, lettere d), e), f) e g) sono individuati nell'ambito del Ministero dell'università e della ricerca.

5. La segreteria tecnica svolge, in particolare, i seguenti compiti:

a) supporta i copresidenti nella predisposizione dell'ordine del giorno delle riunioni;

b) cura l'istruttoria tecnica dei temi sottoposti alla Cabina di regia;

c) raccoglie, organizza e analizza i dati relativi all'attuazione dell'Atto di indirizzo;

d) cura il raccordo operativo con i tavoli tematici e settoriali di cui all'articolo 7;

e) predispone schemi di report periodici sull'avanzamento delle attività;

f) elabora, sulla base dei dati disponibili e delle indicazioni della Cabina di regia, la proposta di relazione annuale di cui all'articolo 8;

g) assicura la verbalizzazione delle riunioni e la conservazione degli atti.

6. La segreteria tecnica può acquisire contributi istruttori dalle amministrazioni e dagli enti rappresentati nella Cabina di regia, nonché dai soggetti invitati ai sensi dell'articolo 4, comma 7.

Articolo 7

(Tavoli tematici e settoriali)

1. La Cabina di regia promuove e coordina tavoli tematici e settoriali nazionali finalizzati alla definizione, all'aggiornamento e al monitoraggio delle roadmap tecnologiche strategiche e settoriali previste dall'Atto di indirizzo.

2. I tavoli operano sulla base di un mandato definito dalla Cabina di regia e producono documenti di analisi, proposte di roadmap, individuazione di fabbisogni tecnologici e industriali, raccomandazioni operative e proposte di raccordo con strumenti finanziari nazionali, regionali ed europei e gli esiti dei tavoli sono trasmessi alla Cabina di regia.

Articolo 8

(Relazione annuale)

1. La Cabina di regia predispone annualmente una relazione sullo stato di attuazione dell'Atto di indirizzo strategico 2026-2028 ed è trasmessa ai Ministri competenti.

2. La relazione annuale contiene, in particolare:

a) lo stato di avanzamento delle linee strategiche di intervento;

- b) le attività svolte dalla Cabina di regia, dalla segreteria tecnica e dai tavoli tematici e settoriali;
- c) i principali risultati conseguiti rispetto agli indicatori di monitoraggio;
- d) le eventuali criticità emerse nell'attuazione delle misure;
- e) le eventuali duplicazioni, sovrapposizioni o discontinuità rilevate tra strumenti di sostegno;
- f) le proposte di riallineamento, aggiornamento o revisione dell'Atto di indirizzo;
- g) le indicazioni per la programmazione delle annualità successive.

Articolo 9

(Riservatezza, conflitti di interesse e trattamento dei dati)

1. I componenti della Cabina di regia, i partecipanti ai tavoli tematici e settoriali, i soggetti invitati e ogni altro soggetto coinvolto nelle attività disciplinate dal presente decreto sono tenuti al rispetto degli obblighi di riservatezza in relazione alle informazioni, ai dati, ai documenti e agli elementi conoscitivi acquisiti nello svolgimento delle attività.
2. I componenti della Cabina di regia e i partecipanti ai tavoli tematici dichiarano eventuali situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, rispetto agli argomenti trattati, secondo le modalità definite dal regolamento interno di cui all'articolo 5, comma 7.
3. Il trattamento dei dati personali eventualmente effettuato nell'ambito delle attività della Cabina di regia avviene nel rispetto del regolamento (UE) 2016/679, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Articolo 10

(Clausola di invarianza finanziaria)

1. Dall'attuazione del presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
2. Le amministrazioni interessate provvedono alle attività previste dal presente decreto con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.
3. Ai componenti della Cabina di regia, ai partecipanti ai tavoli tematici e settoriali e ai soggetti invitati non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese o altri emolumenti comunque denominati.

Articolo 11

(Pubblicazione ed entrata in vigore)

1. Il presente decreto è pubblicato sui siti istituzionali del Ministero delle imprese e del made in Italy e del Ministero dell'università e della ricerca.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



2. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sui siti istituzionali dei Ministeri di cui al comma 1.

IL MINISTRO DELLE IMPRESE
E DEL MADE IN ITALY

Sen. Adolfo Urso

ADOLFO URSO
MISE
/80230390587
24.09.2026
15:11:29
GMT+02:00



IL MINISTRO DELL'UNIVERSITÀ
E DELLA RICERCA

Sen. Anna Maria Bernini

Firmato digitalmente da
BERNINI ANNA MARIA
C=IT
O=MINISTERO
DELL'UNIVERSITA' E DELLA
RICERCA